

LISZT A BELLAGIO, Il genio del romanticismo rivive nella perla del Lario

23 agosto 2008 — pagina 12 sezione: MILANO

Non è la Pesaro di Rossini, né la Busseto di Verdi, ma nel suo piccolo anche Bellagio potrebbe diventare teatro per un festival legato a un grande musicista del passato come il virtuoso ottocentesco Franz Liszt. Se ne è accorta l'Associazione Tema, promotrice di un breve ciclo di tre concerti (Lisztmania, in vaga assonanza con un celebre film di Ken Russell) che vuol ricordare la presenza dell'illustre compositore romantico sulle rive del lago di Como. Stasera, a pochi giorni da un recital lisztiano del pianista Carlo Pari nei giardini di villa Melzi d'Eril, la rassegna prosegue nello storico Grand Hotel Villa Serbelloni (inaugurato nel 1872) con la raccolta delle Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi, anticipazione in chiave barocca del genere di "musica a programma" tanto amato e perlopiù studiato da Liszt in ambito pianistico e sinfonico. L'esecuzione, curata dall'Orchestra Nuova Sinfonica Italiana, con Luca Torciello al violino solista (in abbinamento al Cantabile in re maggiore di Paganini) ripropone alla memoria la curiosa vicenda del geniale musicista ungherese che per qualche stagione si legò a questi luoghi, lasciando una traccia ancora poco approfondita dagli studiosi. Liszt (1811-1886) aveva soltanto 26 anni, ma era già un acclamato virtuoso e showman della tastiera, quando giunse a Bellagio, sulla punta del lago, tra i due bracci di Como e di Lecco, attirato dalla straordinaria bellezza e dai colori del paesaggio lariano, da sempre meta di intellettuali, poeti come Giuseppe Parini (già precettore in paese al seguito dei duchi Serbelloni), scrittori come Stendhal (affascinato dalla «più bella veduta che esista al mondo, dopo il golfo di Napoli»), Flaubert, Mark Twain e Ippolito Nievo, oltre a industriali e teste coronate. A Bellagio, Liszt avrebbe vissuto, come ricorda una lapide, «uno dei momenti più fervidi di passione e di creazione musicale della tempestosa sua vita romantica». Ma fu l'amore della colta e affascinosa scrittrice tedesca Marie d'Agoult, di sei anni più anziana di lui, reduce da un matrimonio che le aveva dato due figlie e futura animatrice a Parigi di un importante salotto con risvolti politici, a renderlo ancora più felice. «Quando scrivete la storia di due amanti felici, ambientatela sulle rive del lago di Como, a Bellagio, in un piccolo albergo delizioso» scrive Liszt, che allora alloggiava all'albergo Genazzini (oggi Hotel Metropole), il 20 settembre del 1837. «Non conosco luogo più manifestamente benedetto dal cielo; non ne ho mai visto un altro in cui gli incanti di una vita d'amore possano apparire più naturali». Marie era già incinta di una bambina, Cosima, fatta nascere all'albergo Dell'Angelo di Como la vigilia di Natale di quell'anno, che da adulta si sarebbe legata a musicisti famosi come l'allievo di Liszt, Hans von Bulow (sposato nel 1857) e soprattutto Wagner, con il quale nel 1864 avrebbe iniziato una scandalosa relazione extraconiugale nella reggia di Ludwig II di Baviera. Ci sono anche episodi divertenti legati al soggiorno di Liszt sul lago. All'inizio il compositore, che era già acclamato in tutta Europa e si lasciò ispirare dal luogo scrivendo «all'ombra dei platani di villa Melzi» la Dante Sonata, restò a Bellagio in incognito, vivendo e lavorando «in totale solitudine». Poi l'astuto editore musicale milanese Ricordi, smanioso di vendere le sue opere pianistiche, soffiò alla Gazzetta di Milano la notizia che a Bellagio era sceso «il primo pianista del mondo», e in pochi giorni il compositore fu assediato da una folla di curiosi, omaggiato persino dal barbiere, e vezzeggiato dall'albergatore che si preoccupava del suo menù personale. Ma la permanenza non durò a lungo per le continue tournée del musicista e la storia d'amore naufragò nel 1844. Restano però gli aneddoti e i ricordi ravvivati dal concerto di questa sera. La rassegna Lisztmania si concluderà l'8 settembre alla Fondazione Rockefeller (villa Serbelloni) con le Marce napoleoniche eseguite da Maurizio Ben Omar alle percussioni e Silvia Belfiore al pianoforte. Grand Hotel Villa Serbelloni Bellagio (CO), domani ore 21, ingresso gratuito - **LUIGI DI FRONZO**

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2008/08/23/liszt-bellagio-il-genio-del-romanticismo-rivive.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page